

MONTECARLO FILM FESTIVAL DE LA COMÉDIE

Un parterre di celebrità e lo show firmato Greggio

Avvio del gala con Zalone, poi tanti big e premi nella sala gremita

ANDREA MUNARI
MONACO

C'è il solito travolgente Ezio Greggio sul palcoscenico dell'Auditorium Rainier III. Tutto lo show ruota intorno a lui, se lo è cucito su misura, perché lavora così e non ha bisogno di autori. Sabato 22 febbraio ore 20,25, serata di gala per celebrare la commedia, vestita a festa grazie al Monte Carlo Film Festival de la Comédie, rassegna ideata e realizzata sempre da Greggio. Undici edizioni di spettacolo e risate, di film in concorso e non, di antepremie. E per il gran finale, un parterre di celebrità del grande e piccolo schermo, italiane ed internazionali. E' il momento clou di una setti-



Da sinistra
Alessandro Salem direttore Mediaset il produttore Pietro Valsecchi, Ezio Greggio e Checco Zalone



La rassegna giunta all'edizione numero 11
La Stampa media partner

mana elettrizzante.

La sala è gremita e la festa comincia per premiare i film e i suoi protagonisti che in questa stagione, più di tutti hanno fatto centro nel cuore del pubblico e naturalmente al botteghino. Come Sole a Catinelle di Checco Zalone pellicola prodotta da Pietro Valsecchi. Miglior commedia dell'anno, ed è tutto detto con 58 milioni di euro d'incasso.

Checco Zalone ritira il premio sul palco e ricorda che proprio il festival di Greggio, nel 2009, lo tenne a battesimo portandogli grande fortuna alla vigilia dell'uscita del film Cado dalle Nubi: «Dai Ezio che me lo merito, sono tornato qui, dammi pure sto premio di 300 mila euro che me ne vado...» scherza Zalone.

La serata parte col botto, il pubblico ride e applaude. Vengono premiati la commedia spagnola Tres Bodas de Mas, diretta da Javier



Le due veline
Irene Cioni e Ludovica Frasca, il regista Alberto Meroni, Dario Ballantini nei panni di Valentino Garavani, Ezio Greggio, il regista Paolo Cedolin Petrini i due velini Elia Fongaro e Pierpaolo Pretelli



Nella foto a sinistra Vittorio Storaro presidente della giuria e premiato alla carriera. **Nella foto a destra** il patron Greggio con Tony Dallara



Ruiz Caldera come miglior film, e Inma Cuesta come miglior attrice protagonista. Miglior regista è Bora Dagekin, miglior attore, Elyas M'Barek e Premio Speciale delle Giuria per la fotografia al film tedesco Fack ju Göhte. Il premio per la miglior produzione va invece al film russo Speak of The Devil.

La serata prosegue, la statuarina ex Miss Canada, Elena Semikina, affianca Greggio sul palco: «Quando l'ho incontrata la prima volta - dice lui - pensavo fossero due, una sopra all'altra...».

Le telecamere di Canale 5 riprendono tutto, anche Dario Ballantini che dà vita allo stilista Valentino, uno dei personaggi più riusciti. C'è ancora un po' di Striscia la Notizia quando in scena arrivano le due veline Irene Cioni e Ludovica Frasca e, la novità della stagione, i due velini Elia Fongaro e Pierpaolo Pretelli.

E' il Festival della Commedia, e Greggio è abilissimo a trasformare il palco in un set per far recitare tutti quelli che lo calcano, compresi gli ospiti amici come Tony Dallara e Max Biaggi, ma anche gli sponsor, che lui invita sotto i riflettori abbinandoli a un premio.

